

Olimpiadi di Rio 2016, “acque talmente contaminate da “feci umane che atleti rischiano di contrarre malattie”

Articolo di Luca Pisapia, pubblicato il giorno 1 agosto 2015 su “www.ilfattoquotidiano.it



Per la sua inchiesta l'Associated Press ha preso campioni dai due siti principali, la Baia di Guanaraba e il lago Rodrigo de Freitas, e le ha fatte testare a esperti di università brasiliane e americane: "99% di probabilità di prendere un virus". Del tema si era già occupato ilfattoquotidiano.it, denunciando anche lo spreco di soldi pubblici per bonifiche mai effettuate

“Gli atleti alle prossime **Olimpiadi di Rio 2016** nuoteranno e navigheranno in acque così contaminate dalle **feci umane** che sono a serio rischio di contrarre **malattie**”, comincia così l’inchiesta della *Associated Press* sulle acque sporche della città brasiliana. Un tema di cui già si era occupato *ilfattoquotidiano.it*, denunciando anche lo spreco di soldi pubblici per bonifiche mai effettuate. L’agenzia di stampa statunitense ha preso campioni di acqua dai due siti principali – la **Baia di Guanaraba** e il lago **Rodrigo de Freitas** – in due diverse occasioni e le ha fatte testare a esperti di università brasiliane e americane. E nonostante le reiterate promesse del potentissimo sindaco carioca **Eduardo Paes**, che sui Giochi sta costruendo la sua futura **candidatura presidenziale**, i risultati sono sconvolgenti. “Basta che un atleta ingerisca 16 millilitri d’acqua, equivalenti a **tre cucchiaini**, e ha il 99% di probabilità di contrarre un **virus**”, ha detto **Kristina Mena**, professoressa associata al University of Texas Health Science Center di Houston.

Come spiega l’inchiesta di AP infatti, gli ufficiali medici del Cio (Comitato Olimpico Internazionale) e di Rio 2016 si sono preoccupati di effettuare solamente **test batteriologici**, mentre non hanno compiuto alcun test sulla presenza di virus nelle

acque, che è stata calcolata essere quasi **due milioni di volte più alta** rispetto alle acque californiane. “Quella che abbiamo analizzato è in pratica pura acqua di fogna – ha detto **John Griffith**, biologo marino al Southern California Coastal Water Research Project – La stessa acqua che defluisce dai **lavandini** e dalle **toilette**, con tutto quello che la gente ci butta dentro, e va diretta nelle acque della la Baia di Guanaraba”. E’ dal 2009, quando i Giochi sono stati assegnati a Rio, che l’amministrazione cittadina ha promesso di ridurre almeno dell’80% la sporcizia della baia, ma passati sei anni, a un anno esatto dall’inaugurazione dell’Olimpiade nulla è stato ancora fatto.

Per non parlare del lago Rodrigo de Freitas, salito alla ribalta qualche mese fa per i **pesci morti** in superficie, dove la bonifica – ha scoperto *ilfattoquotidiano.it* – spettava alla **multinazionale brasiliana Ebx**, che ha intascato i fondi e non ha fatto nulla. “Chiunque rischia di ammalarsi in queste acque inquinate”, dice ad AP l’epatologo brasiliano **Carlos Terra**, spiegando che il problema è l’elevatissima quantità di adenovirus umani, attivi e infettivi. Questi virus causano solitamente **infezioni respiratorie** e malattie all’apparato digerente, provocando dal semplice vomito e diarrea fino a danni più gravi al cuore e al cervello.

“Abbiamo avuto rassicurazioni dalla Organizzazione Mondiale della Sanità che non c’è **alcun serio rischio** per gli atleti”, ha detto invece **Richard Budgett**, responsabile del dipartimento medico del Cio, che ha ribadito che loro continueranno a condurre solo i test batteriologici. Qui non si tratta solo di proteggere quel migliaio di atleti che entreranno in acqua sui diecimila partecipanti circa a Rio 2016, il problema è che, ancora una volta, le promesse che ospitare un’Olimpiade porti benefici alla cittadinanza in termini di miglioramento della qualità della vita si rivelano delle pure illusioni.